



Firenze, 11 gennaio 2011

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 227
Prot. n. 323/2.17.1 del 11.01.2011

Al Presidente del
Consiglio regionale della Toscana
S E D E

Oggetto: **In merito alla realizzazione di una R.S.A. presso l'ex Ospedale Sant'Antonino di Fiesole.** Interrogazione a risposta scritta.

Il sottoscritto Consigliere regionale,

RICORDATO:

- che l'Azienda USL 10 aveva stipulato con il Comune di Fiesole, a partire dal 14 ottobre 1996, degli accordi di programma tesi alla realizzazione dell'intervento di riconversione dell'ex Ospedale di S. Antonino, in Residenza Sanitaria Assistenziale, nonché dell'adeguamento funzionale del Distretto socio-sanitario e poliambulatorio (piano terreno e primo);
- che nei predetti accordi, con il consenso dell'Azienda proprietaria dell'immobile, il Comune di Fiesole veniva individuato quale stazione appaltante dell'opera ex L. 109/94 nonché gestore della RSA per anziani non autosufficienti, aggiudicando all'A.T.I. fra le società "Inso S.p.A." (Capogruppo) e "La Cupolina RSA S.r.l." (Associata mandante) i lavori che prevedevano la realizzazione di una RSA per 44 posti letto, in concessione per anni 28, oltre all'adeguamento funzionale del distretto socio-sanitario e poliambulatorio, con un costo complessivo dell'intervento pari a Euro 3.510.357,55;
- che con Deliberazione del Direttore generale n. 223 del 18 aprile 2003, l'Azienda USL 10 di Firenze ha preso atto della Determinazione del Comune di Fiesole sopra richiamata, ha approvato il protocollo aggiuntivo all'Accordo di programma siglato dall'Azienda Usl 10 di Firenze, dal Comune di Fiesole e dal Comune di Vaglia, ha approvato l'atto di concessione regolante i rapporti fra gli Enti interessati ed il concessionario dell'intervento;
- che nel maggio 2003, veniva firmato il contratto comprensivo anche del protocollo aggiuntivo all'accordo di programma sull'adeguamento dei piani terreno e primo da finalizzare a uso di ambulatori e uffici, riabilitazione ambulatoriale, soggiorno diurno per anziani e residenza sanitaria per disabili;

- che successivamente, il Concessionario presentava una elaborazione progettuale che riceveva parere negativo da parte del Comando dei Vigili del Fuoco a causa delle nuove disposizioni normative in tema di prevenzioni incendi;

TENUTO CONTO

- che, dopo il predetto parere negativo dei VV.FF., si è aperta una fase di confronto tra il Concessionario e le Amministrazioni interessate per trovare possibili soluzioni al problema, nelle cui more, la RSA S. Antonino, con atto di citazione notificato in data 17.01.2007, ha promosso una azione avverso il Comune di Fiesole e l'Azienda USL 10 di Firenze, diretta ad ottenere la risoluzione del contratto di concessione per colpa degli Enti concedenti, il risarcimento del danno, oltre al rimborso delle spese di preparazione della proposta e per l'istituzione della Società;
- che l'Azienda USL n. 10 ed il Comune di Fiesole si sono costituiti in giudizio eccependo l'infondatezza delle domande e proponendo domanda riconvenzionale contro la RSA S. Antonino Fiesole S.p.A. per l'accertamento del suo inadempimento e, quanto all'Azienda USL n. 10, per il risarcimento dei danni subiti e subendi per effetto delle violazioni degli obblighi contrattuali;

CONSIDERATO

- che nel frattempo sarebbero emerse ragioni di interesse pubblico diverse, soprattutto per quanto riguarda la realizzazione di una Rsa, in quanto esisterebbero comunque strutture in numero sufficiente nella zona in grado di soddisfare le richieste, che renderebbero non più attuale l'opera pubblica oggetto della procedura di project financing e della conseguente concessione di costruzione e gestione e di conseguenza inopportuna la prosecuzione del rapporto concessorio;
- che per tali ragioni l'Azienda USL n. 10 di Firenze ed il Comune di Fiesole hanno deciso di revocare la concessione per motivi di pubblico interesse, prevedendo il rimborso al concessionario privato di una somma pari a euro 600.000;

PRESO ATTO

- che il Direttore generale dell'Azienda Usi 10 Firenze ha conseguentemente adottato in data 30 novembre 2010 la Deliberazione n. 750 avente per oggetto "Recesso dalla concessione di project financing per Rsa Sant'Antonino Fiesole ed accordo sostitutivo";
- che però in data 30 dicembre 2010, con la Deliberazione n. 837, lo stesso Direttore generale ha disposto la sospensione degli effetti della sua precedente Deliberazione;

VERIFICATO

- che l'intero complesso versa attualmente in un gravissimo stato di abbandono e di progressivo degrado;

interroga
il Presidente della Giunta regionale
per conoscere:

- quale sia lo stato del contenzioso fra l'Azienda Usl 10 di Firenze, il Comune di Fiesole ed i soggetti privati coinvolti nell'intervento di riconversione dell'ex Ospedale di S. Antonino e di gestione della prevista RSA;
- quali iniziative intenda assumere la stessa Azienda sanitaria, nei confronti dei soggetti pubblici e/o privati che risultassero inadempienti, al fine di tutelare i propri interessi patrimoniali;
- se sia previsto in futuro un diverso utilizzo del complesso immobiliare in questione, compresa l'ipotesi del suo inserimento nel piano degli investimenti dell'Azienda sanitaria ai fini dell'eventuale alienazione;
- quali iniziative urgenti intenda comunque assumere per garantire che i rilevanti interessi pubblici in gioco non vengano ulteriormente compromessi.

Marco Carraresi